

Sì al recupero di piazza Risorgimento

Pubblicato: Martedì 29 Novembre 2005

La seduta consiliare di Gallarate si apre con 2 comunicazioni del presidente Agostinelli: il 15 Dicembre ci sarà la **serata della riconoscenza** e il giorno 20, sempre in sala consiliare, ci saranno le premiazioni per la miglior tesi.

Il question time è aperto dal consigliere **Lozito**: «Chiedo chiarimenti sulla questione della comunicazione ferroviaria Gallarate-Milano- Malpensa». Il sindaco **Nicola Mucci** ha affermato che «non ci sono stati ulteriori sviluppi». **Pierluigi Galli** ha poi posto la questione del **piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti**, chiedendo perché tale provvedimento non è passato attraverso gli organi competenti. Sempre Mucci ha affermato che l'argomento è stato oggetto del sub-ambito e la questione principale sul recupero dei rifiuti riguarda lo smaltimento della raccolta differenziata: in pratica l'umido potrebbe essere smaltito in collaborazione con il comune di Lonate Pozzolo, e il secco presso una società di combustione di Busto Arsizio, permettendo al comune di entrare nei parametri stabiliti dalla Provincia. Sempre l'opposizione ha posto il problema **dell'inquinamento acustico** provocato dai **treni merci dell'Hupac**, domanda alla quale ha risposto ancora Mucci: «Verrà a discutere un amministratore dell'azienda dei trasporti Hupac, stiamo valutando l'installazione di barriere fono-assorbenti».

Si è poi passati all'esame e al voto della situazione della **cassa depositi e prestiti Spa**: «La scelta del comune di Gallarate è stata quella di prediligere un mutuo di durata breve, che pur facendo guadagnare meno, non lo immobilizza», ha spiegato l'assessore **Luca Carabelli**. «Il provvedimento è ineccepibile – ha affermato Lozito -, potrebbero esserci però maggiori fondi destinati alle famiglie, alla sicurezza e al recupero delle aree periferiche». Il nuovo progetto per il **recupero dell'area di piazza Risorgimento** prevede, come ha spiegato Mucci «la costruzione di un nuovo edificio e l'ampliamento di Via XX Settembre per garantire un migliore viabilità del centro. In commissione urbanistica, tale progetto, è stato approvato grazie ai voti della maggioranza con l'astensione dei Ds. **Massimo Barbieri**, capogruppo di Rifondazione Comunista, ha detto che «il blocco che si vuole abbattere è una peculiarità del centro storico di Gallarate e come tale va mantenuta». Sulla stessa lunghezza **Galli**, che ha criticato il comune per non aver considerato nessun «piano del colore» portando la città «ad avere case in centro con colori improbabili».

Tema annoso in chiusura di seduta: su iniziativa del gruppo misto si è discussa la mozione **sull'istituzione di un bollino per la sosta dei veicoli per gli abitanti del centro**. Secondo **Fabio Castano** «gli abitanti del centro sono svantaggiati e questo bollino, del costo di circa 70 euro permetterebbe loro di parcheggiare in zone a loro riservate». Sempre sul problema parcheggi **Galli** ha presentato un emendamento che prevede un parcheggio riservato agli abitanti del centro ogni 10, un bollino per famiglia gratuito. Dopo alcune schermaglie che hanno visto il presidente del consiglio **Agostinelli** incalzare l'opposizione criticando la diversità tra una proposta e l'altra, Mucci ha affermato che «il problema parcheggi è sempre un fattore di studio da parte

della commissione lavori pubblici e quella e l'unica sede di discussione che può portare a qualcosa di positivo». Dopo una sospensione chiesta da Lozito, la maggioranza si è impegnata **entro il 15 gennaio a formare una commissione sul problema parcheggi**, proposta votata all'unanimità.

Il consigliere **Buffoni ha** poi fatto notare come Gallarate sia piena di **cartelli di sosta abusivi**, chiedendone la rimozione, trovando consensi in tutto il consiglio. Sempre Buffoni ha intavolato un'accesa discussione col sindaco Mucci e con la Lega Nord, chiedendo chiarimenti su alcune affermazioni di Mucci lette sulla stampa locale sulla situazione dell'area **dell'ex manifattura Maino** attualmente sotto controllo giudiziario e della sovrintendenza. La questione ha infiammato la seduta. «Prima di abbattere stabili – ha chiesto Buffoni – siano esaminate ed eventualmente protette come bene storico». Il primo cittadino ha affermato che la decisione di abbattere o meno uno stabile non è una decisione che spetta al comune, ma alla sovrintendenza: «Quelle aree vivono in condizioni strutturali e igieniche pericolose, una ristrutturazione è inutile e troppo costosa». La Lega pur dichiarandosi favorevole a riqualificare quelle aree, non ha considerato la mozione di Buffoni tecnicamente corretta. Risultato, **mozione non approvata**. Appuntamento nel pomeriggio del **20 dicembre**, per la consueta seduta pre-natalizia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it